

## S&P Global PMI® Settore Manifatturiero Italiano

### A giugno si aggrava la contrazione dei nuovi ordini e le previsioni toccano i minimi in 26 mesi

#### Punti salienti

Calo netto e accelerato dei nuovi ordini

La produzione è sostenuta dagli ordini in fase di lavorazione

Fiducia delle imprese ai minimi registrati dall'inizio della pandemia di Covid-19

Gli ultimi dati PMI® hanno evidenziato un'intensificazione del calo della domanda nel mese di giugno, con l'afflusso di nuovi ordini in forte diminuzione e al ritmo più rapido in oltre due anni. La produzione è aumentata appena durante il mese, sostenuta dal lavoro sull'arretrato accumulato nei mesi scorsi, ma le aspettative delle imprese sulla produzione futura sono crollate ai minimi registrati dall'inizio della pandemia di Covid-19 nel marzo 2020.

Sul fronte dei prezzi, i tassi d'inflazione sia dei costi che dei prezzi di vendita sono rimasti storicamente elevati, ma si sono ulteriormente ridotti rispetto ai recenti massimi. Ciò ha coinciso con timidi segnali di stabilizzazione delle condizioni della catena di approvvigionamento, con l'incidenza dei ritardi sui fattori di produzione più contenuta dal gennaio 2021.

A giugno, in calo per sei mesi durante gli ultimi sette, l'indice destagionalizzato S&P Global PMI® (Purchasing Managers Index®) del settore manifatturiero italiano ha evidenziato una continua perdita di slancio nel settore manifatturiero italiano alla fine del secondo trimestre. Inoltre, l'ultima lettura di 50,9, in calo rispetto al 51,9 di maggio, è stata la più bassa registrata dall'inizio della ripresa della crescita del settore due anni fa.

I livelli di produzione del settore manifatturiero italiano sono aumentati appena a giugno, dopo la prima contrazione in due anni del mese precedente. La carenza di materiali ha in alcuni casi ancora ostacolato la produzione, anche se la debolezza della domanda ha costituito un fattore sempre più importante, con una crescita a volte ottenuta solo attraverso l'esaurimento del lavoro inavaso.

Il calo della domanda è stato evidenziato da una forte e accelerata riduzione degli afflussi di nuovi ordini in tutto il settore. Il tasso di contrazione registrato a giugno è stato raramente superato nei 25 anni di storia dell'indagine, se si escludono la crisi finanziaria globale, la crisi del debito sovrano europeo e le prime restrizioni causate dal Covid. Le imprese intervistate hanno attribuito la diminuzione dei nuovi ordini alla maggiore incertezza economica e ai prezzi elevati. Anche il calo degli ordini provenienti dall'estero si è accentuato, sebbene sia rimasto meno grave di quello dei nuovi ordini totali.

Settore Manifatturiero Italiano  
dati dest., > 50 = cresc. rispetto al mese scorso



Fonte: S&P Global  
I dati sono stati raccolti dal 13 al 23 giugno 2022.

#### Commento

Joe Hayes, Senior Economist di S&P Global Market Intelligence, ha dichiarato:

“Dopo aver raggiunto il record dell'indagine nel novembre dell'anno scorso, il settore manifatturiero italiano ha subito un enorme rallentamento che si è esteso anche a giugno. Nei mesi successivi al picco dell'anno scorso, il PMI principale ha perso quasi 12 punti, poiché le condizioni operative dei manifatturieri sono diventate sempre più difficili.

La guerra in Ucraina, la volatilità delle catene di approvvigionamento, l'inflazione dilagante e il rallentamento dell'economia globale hanno contribuito notevolmente al peggioramento della situazione. Questi fattori hanno pesato soprattutto sulla domanda di beni italiani, che a giugno è scesa a un ritmo raramente superato nei 25 anni di storia dell'indagine, se si escludono la crisi del debito dell'eurozona, la crisi finanziaria globale e le chiusure da Covid-19.

Di conseguenza, le aziende intervistate hanno mostrato maggiore preoccupazione per le prospettive delle loro attività. Il livello di fiducia a giugno è sceso al minimo da marzo 2020, quando l'Italia era entrata nel primo periodo di chiusure all'inizio della pandemia.”

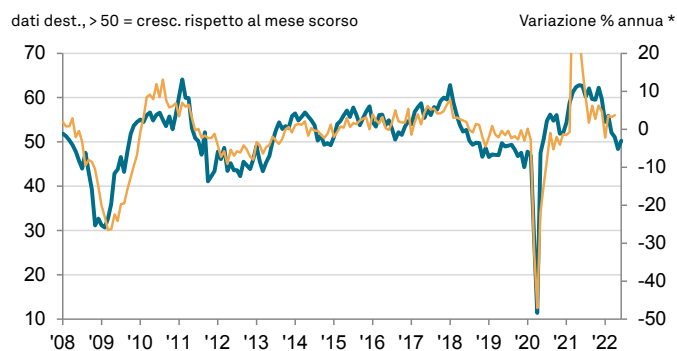
Il contrasto tra l'andamento della produzione e quello dei nuovi ordini non solo ha portato a un calo del lavoro arretrato, il primo in un anno e mezzo, ma ha anche contribuito a un primo aumento delle scorte di prodotti finiti in 17 mesi. Nel frattempo, le scorte delle materie prime e dei semilavorati sono aumentate poiché le aziende hanno cercato di mitigare gli effetti dei ritardi nelle forniture.

I tempi di consegna più lunghi sono rimasti una delle caratteristiche principali dei dati dell'indagine di giugno, tra le continue segnalazioni di scarsità di materiali e problemi di trasporto. Tuttavia, sono evidenti alcuni segnali promettenti, grazie al fatto che il deterioramento delle prestazioni dei fornitori si è attenuato fino a raggiungere il livello minimo dal gennaio 2021.

Per quanto riguarda i prezzi, l'indagine di giugno ha indicato che le pressioni inflazionistiche sono rimaste elevate in tutto il settore manifatturiero italiano, sostenute dall'aumento dei costi di energia, carburante e materie prime. Tuttavia, il tasso d'inflazione dei prezzi dei fattori produttivi si è notevolmente ridotto per il secondo mese consecutivo, attestandosi al livello più basso da febbraio 2021. In modo pressoché analogo il tasso di aumento dei costi di produzione, sebbene ancora forte nel complesso, si è ulteriormente ridotto rispetto al massimo storico di aprile, scendendo al minimo in nove mesi.

Per quanto riguarda le prospettive di crescita per i prossimi dodici mesi, la fiducia delle aziende ha registrato un sostanziale peggioramento, scendendo ai minimi da marzo 2020. Le imprese intervistate hanno espresso preoccupazione per la combinazione tra calo della domanda e alta inflazione. Tuttavia, a seguito dei piani di espansione della capacità produttiva in corso da tempo, i dati hanno indicato un ulteriore e costante aumento dell'occupazione, con un ritmo di creazione di posti di lavoro in leggera crescita fino a raggiungere il massimo in tre mesi.

## ■ Indice PMI Produzione ■ Produzione manifatturiera



## Contatti

Lewis Cooper  
Economist  
S&P Global Market Intelligence  
T: +44 1491 461 019  
[lewis.cooper@spglobal.com](mailto:lewis.cooper@spglobal.com)

Joanna Vickers  
Corporate Communications  
S&P Global  
T: +44 207 260 2234  
[joanna.vickers@spglobal.com](mailto:joanna.vickers@spglobal.com)

Angelo Garofano  
Senior Panel Manager  
S&P Global Market Intelligence  
Tel. Regno Unito +44 1491 461 025  
Tel. Italia +39 02 36017336  
[angelo.garofano@spglobal.com](mailto:angelo.garofano@spglobal.com)

Se preferite non ricevere questo comunicato stampa da S&P Global, contattate [katherine.smith@spglobal.com](mailto:katherine.smith@spglobal.com). Per leggere le norme sulla privacy, [cliccate qui](#).

### Metodologia

Il rapporto S&P Global PMI® Settore Manifatturiero Italiano è prodotto dalla S&P Global in base alle risposte date ai questionari mensili dai responsabili acquisti di circa 400 aziende manifatturiere italiane. Il campione è stato costituito tenendo in considerazione il loro numero di dipendenti ed il loro contributo al prodotto interno lordo. La prima raccolta dati è iniziata a giugno 1997.

I dati dell'indagine riflettono i cambiamenti del mese in corso rispetto a quello precedente e si basano su valori raccolti a metà mese. Per ciascun indicatore economico il rapporto mostra la percentuale, riferita ad ogni voce del questionario. L'indice è il risultato della somma delle risposte "superiore" più la metà delle risposte "invariato". Gli indici variano da 0 a 100, un valore superiore a 50 indica un incremento generale rispetto al mese precedente, mentre un indice inferiore a 50 mostra un decremento. Gli indici sono calcolati considerando i fattori stagionali.

Il Purchasing Managers' Index (PMI)® è la media ponderata tra i seguenti indici: Nuovi Ordini 30%, Produzione 25%, Livello d'Impiego 20%, Tempi di Consegna dei Fornitori 15%, Giacenze degli Acquisti 10%, Indice dei Tempi di Consegna invertito in modo che si muova proporzionalmente.

Non si effettuano correzioni dei dati dopo la pubblicazione, ma i fattori stagionali possono incorrere in correzioni periodiche ed opportune che incidono sulla serie dei dati destagionalizzati.

Per ulteriori informazioni sulla metodologia dell'indagine PMI vi invito a contattare [economics@ihsmarkit.com](mailto:economics@ihsmarkit.com).

### Avviso di copyright

I diritti di proprietà intellettuale dei dati qui forniti sono di proprietà o utilizzati su licenza dalla S&P Global e/o dalle sue società affiliate. Qualsiasi utilizzo non autorizzato, includendo non limitatamente la copia, distribuzione, trasmissione o qualsiasi altro utilizzo dei dati, non è permesso senza il previo consenso della S&P Global. La S&P Global non ha alcuna responsabilità, dovere o obbligazione riguardo al contenuto e alle informazioni (dati) qui presenti contenenti errori, imprecisioni, omissioni o ritardi dei dati o per qualsiasi azione intrapresa in base ad essi. S&P Global non sarà in nessun caso responsabile per alcun danno speciale, incidentale o consequenziale all'utilizzo dei dati. Il Purchasing Managers' Index® ed il PMI® sono tutti marchi registrati della Markit Economics Limited o sono utilizzati su licenza della Markit Economics Limited e/o delle sue società affiliate.

Questo Contenuto è stato pubblicato dalla S&P Global Market Intelligence e non da S&P Global Ratings, che è una divisione a gestione separata della S&P Global. La riproduzione di qualsiasi informazione, dato o materiale, inclusi i ratings ("Contenuti") è proibita in ogni sua forma senza il previo accordo scritto delle parti interessate. Tali parti, i suoi affiliati e fornitori ("Fornitori di Contenuti") non garantiscono accuratezza, adeguatezza, completezza, tempestività o disponibilità di alcun Contenuto e non sono responsabili di errori o omissioni (per negligenza o altro), indipendentemente dalla causa, o dei risultati ottenuti dall'utilizzo di tali Contenuti. Il Fornitore di Contenuti in nessun caso sarà responsabile di danni, costi, indennità, spese legali o perdite (inclusi redditi mancati o perdite di profitti o costi di opportunità) in connessione con qualsiasi utilizzo del Contenuto.

PMI®

by S&P Global